



VIA PER SPILAMBERTO La zona in cui è accaduta la rapina

VIGNOLA E' accaduto a Brodano lo scorso martedì intorno all'orario di chiusura Rapina in farmacia con pistola e coltello Due uomini a volto coperto si sono impossessati dell'incasso

VIGNOLA

Rapina violenta martedì scorso alla Farmacia di Brodano, vicino a Vignola. Erano circa le 19.45 quando due uomini con il volto coperto da un passamontagna sono entrati nella farmacia di via Confine, mostrando le armi e l'intenzione di portare via l'incasso. All'interno c'erano solo due dottoresse, intente a riordinare il bancone, nessun cliente fortunatamente. I due hanno estratto un coltello e una pistola minac-

ciando le due donne e intimando loro di farsi da parte e di non fiatare. Sono andati diretti verso la cassa, l'hanno aperta e hanno portato via tutto l'incasso della giornata. Poi si sono dileguati, pare a bordo di un'auto.

Le due presenti, ancora sotto choc hanno avvisato le forze dell'ordine, che ora sono alla ricerca dei malviventi. I rapinatori non si sono mostrati in volto e non hanno parlato, difficile dunque capire se si trattasse di italiani o di malviventi appartene-

enti alle bande dell'est Europa. In ogni caso la rapina è durata appena qualche minuto e fortunatamente si è conclusa senza ferimenti. Era la prima volta che la farmacia di Brodano veniva presa di mira e il fatto è accaduto poco prima della chiusura, visto che l'esercizio tiene aperto fino alle ore 20. I danni sono ancora in via di quantificazione e il medico titolare della farmacia interpellato ha dichiarato: «Abbiamo avuto molta paura, speriamo che adesso si dimentichino di noi».

VIGNOLA Secondo incontro del Progetto per la definizione degli strumenti di partecipazione

Uno statuto a misura di cittadino

Obiettivo: consapevolezza. Tanto spazio a domande e chiarimenti

VIGNOLA

Volevate la partecipazione dei civici? E partecipazione sia, con il progetto di uno Statuto a misura di cittadino. Domani, nell'ambito del progetto Partecipattiva si terrà un incontro aperto a tutti i cittadini alle 20.30 nella Sala Consiliare della Villa Comunale, in via Bellucci 1.

Dopo il primo incontro dedicato al Tavolo di Negoziazione, avvenuto lo scorso 20 gennaio, il Comune di Vignola vuole dedicare un appuntamento alla formazione sugli strumenti di partecipazione che l'Amministrazione propone di inserire nello Statuto comunale. Oltre al Sindaco Mauro Smeraldi e all'Assessore alla Democrazia e Partecipazione Monica Maisani, prenderanno parte all'incontro tre esperti esterni che avranno il compito di raccontare che cos'è un percorso partecipato e come cambia la vita della città con l'inserimento di nuovi strumenti di democrazia all'interno dello Statuto Comunale: Nicoletta Lia Rosa Paci,

Vice Sindaco e Assessore alla Partecipazione del Comune di Parma, Marco Vagnozzi, presidente del Consiglio Comunale di Parma, città che ha già vissuto un'analoga esperienza di modifica dello Statuto, e Rossana Mengozzi, in rappresentanza del Tecnico di garanzia in materia di partecipazione della Regione EmiliaRomagna. Si parlerà dell'importanza di inserire strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa all'interno dello Statuto e della presenza dei cittadini nella definizione delle priorità per la comunità, dimostrando come un processo decisionale fatto di coinvolgimento accresca la consapevolezza e la responsabilità delle decisioni. Non si tratterà soltanto un incontro "frontale", ma ci sarà ampio spazio per porre domande e



PUBBLICO La serata del primo incontro

richiedere chiarimenti. Questo sarà il primo di una serie di incontri pubblici di formazione per introdurre le innovazioni che l'Amministrazione intende inserire nello Statuto. Questi ap-

puntamenti di formazione procederanno di pari passo con gli incontri del Tavolo di Negoziazione e con le sedute della I Commissione Consiliare, le sedi che hanno il compito di dibattere le pro-

poste di modifica allo Statuto e dalle quali uscirà il testo che l'Amministrazione sottoporà al voto di approvazione del Consiglio comunale.

CASTELFRANCO Plauso Pd per il trasferimento di Medicina

CASTELFRANCO

«**B**ene trasloco Medicina di Gruppo al Regina Margherita». Questo il commento del Partito democratico dopo l'annuncio del trasferimento all'interno degli ambulatori dell'ospedale Regina Margherita della Medicina di Gruppo "Ripa 61" a partire dal 1 febbraio. «Uno snodo fondamentale per l'avvio della Casa della Salute».

CASTELFRANCO Manovre in Comune: dirigente formiginese promuove un concittadino

Quell'improvviso demansionamento che insospettisce i cinquestelle

CASTELFRANCO

Un nuovo dirigente di Formigine che alla guida del suo settore mette un nuovo responsabile, sempre di Formigine. Su questa perplessità nel Movimento 5 Stelle la determina dirigenziale con la quale si affida una posizione organizzativa del «settore sviluppo del territorio - pianificazione territoriale e urbanistica, ad una persona che è in «comando», cioè in prestito presso la nostra ammi-

nistrazione da pochissimi mesi e proveniente dal comune di Formigine». La perplessità nasce dal fatto che la «conseguenza di questo è, ovviamente, il demansionamento di fatto del precedente responsabile di settore», spiegano i grillini. «Sappiamo bene che è tra le facoltà del nuovo dirigente, anch'esso proveniente da Formigine, assegnare questo tipo di incarico a chiunque abbia i requisiti e venga valutato congruo alla posizione stessa», ma

«ci domandiamo se un dirigente da poco sul nostro territorio, possa valutare obiettivamente le capacità e le conoscenze della ormai ex posizione organizzativa, essendo lui stesso, appunto, di recente assegnazione a Castelfranco». Come mai «Formigine si è lasciata scappare ben due ruoli del genere in così poco tempo? E' lecito interrogarsi sulle modalità e i criteri con cui sono state individuate le competenze e le conoscenze richieste per il ruolo da ri-

coprire?», domandano ancora i rappresentanti del Movimento. Al momento «l'unica cosa di cui si ha certezza è che il responsabile precedente ha una più che ventennale esperienza di Castelfranco e un'ottima conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche, essendo tra l'altro anche un nostro concittadino».

E' lecito pensare che la persona appena arrivata da Formigine non abbia ancora la totale consapevolezza delle caratteristiche del nostro comune e «non vorremmo mai dover assistere ad una sistemazione di amici degli amici, a discapito di altri, come tante volte ci capita di leggere sulla cronaca nazionale».

